



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 - 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet www.caicanisciolti.it

21 Gennaio 2023.

APPENNINO REGGIANO.

MONTE CUSNA (F).

Premessa:

Il monte Cusna (2121) è la vetta più alta dell'Appennino Reggiano e la seconda della regione Emilia-Romagna. L'imponente catena montuosa, ben visibile dalla pianura Padana, è formata dal monte Cusna e dalle anticime Sasso del Morto (2078 m) e monte La Piella (2071 m). Il crinale della montagna forma il caratteristico profilo che ricorda quello di un uomo disteso, detto Uomo Morto o Gigante; da qui la leggenda narra: "esisteva un gigante buono, che amava abbandonarsi sui verdi altipiani dell'Appennino reggiano, in contemplazione del magnifico panorama. La gente della montagna gli voleva bene, provava affetto per questa creatura di animo generoso perché l'aiutava nei lavori più duri e faticosi, lui che aveva grandi mani e grande vigore. Quando questa forza venne a mancare, anziano e spossato, il gigante decise di coricarsi per l'ultima volta sul punto che più amava, e lì trasformarsi in una grande montagna, ricca di pascoli, foreste, acqua e tutto ciò che poteva rendere migliore la vita dei suoi piccoli amici."

(fonte: <https://www.trekking.it/itinerari/escursioni-in-emilia-romagna/il-monte-cusna/>)



Descrizione dell'uscita:

- **Accesso:** Partendo dal parcheggio del rifugio Monte Orsaro, seguiremo la strada carraia che conduce al passo Cisa per circa 1 Km, per poi prendere il sentiero 623 che taglia i tornanti, consentendo una rapida ascesa fino ad incontrare nuovamente la carraia diverse volte finchè saremo nuovamente costretti a percorrerla. Seguiremo quindi, per circa un altro km, la carraia finchè la vegetazione finisce a quota 1650 mt. Ora la visuale si apre a 360 gradi ed arrivati in prossimità delle "Prese" a quota 1760 mt, imbrocheremo il sentiero 625 ed inizierà il tratto più impegnativo ma che ci farà salire velocemente verso la vetta.

Qui, a seconda delle capacità e delle conoscenze dei partecipanti ci divideremo in cordate, dirigendoci verso la cima del Cusna lungo la via normale o canali laterali con pendenza massima di 40°/45°. Le cordate saranno chiamate a ripassare i concetti della progressione legati, simulando quindi una ascesa su ghiacciaio ed a seconda delle condizioni e dell'affollamento sulla salita, simulare soste, recuperi dei secondi di cordata e passaggi di crepacci fittizi. Si raggiungerà poi la cima per la consueta foto di rito e si tornerà giù verso valle

- **Discesa:** Per la discesa, possiamo rientrare facendo lo stesso percorso o, a seconda delle condizioni di vento e neve, possiamo considerare l'alternativa del 619 fino a raggiungere il bivacco Rio Grande, per poi re-immettersi nuovamente sul 623 a quota 1500 mt e scendere nuovamente a Monte Orsaro.

Dislivello: 850 metri.

Difficoltà: AG (F)

Attrezzatura Obbligatoria: Abbigliamento da alta montagna, piconi, ramponi, casco, imbrago, 2 Moschettoni a ghiera, 2 Moschettoni a D (per sosta), Spezzone di corda dinamico per sosta, Artva, Pala, Sonda, cordini in kevlar (1,5-2-4 m), kit piastrina, secchiello con moschettone.

altra attrezzatura: fittoni/corpi morti (se portata, verrà fatta pratica con l'utilizzo, dando opportuni consigli)

Capigita: Simone Catellani (349.5736885), Fabio Paglione (342.7221466)

Trasferimento: con mezzi propri

Note:

- I partecipanti devono avere maturato un minimo di esperienza con la progressione in ambiente innevato o aver seguito un corso/approccio teorico seguito da uscite pratiche di alpinismo. Saranno ammessi a partecipare ad insindacabile giudizio dei capigita.
- Obbligo Tessera CAI con il bollino in corso di validità per il periodo 2023